



## Report

Via Teulada, 66 – 00195 Roma

Tel. +39 06 36866393

E-mail: [redazionereport@rai.it](mailto:redazionereport@rai.it)

Website: [www.report.rai.it](http://www.report.rai.it)

SEVERINO PENALISTI ASSOCIATI

Piazza della Libertà, 20

00192 Roma

T +39 06 3220194

F +39 06 3220931

[info@severinolex.it](mailto:info@severinolex.it)

Rome, 29 ottobre 2021

Avv. Prof. Paola Severino,

in una delle prossime puntate di Report ci occuperemo dell'indagine aperta dalla Procura di Brescia nei confronti del Dott. Fabio De Pasquale e del dott. Sergio Spadaro, a seguito della mancata deposizione del video del 28 luglio 2014 durante il processo Opl245. A tal proposito durante l'udienza del 23 luglio 2019 le difese hanno posto all'attenzione del Presidente del collegio il fatto di non essere in possesso del video a causa del mancato deposito da parte dei magistrati ed in particolare:

- l'avvocato del Dott. Roberto Casula, Giovanni Fornari, dichiara di averne la trascrizione ma non il video:

*DIFESA, AVV. FORNARI - "Io, Presidente, sono in possesso di un documento, è una relazione di Polizia Giudiziaria, è un documento di cui sono entrato in possesso nell'ambito di un procedimento penale in cui assisto un coimputato di Bigotti, di Ezio Bigotti (...) è una relazione di Polizia Giudiziaria successivamente, credo... credo, trasmessa alla Procura della Repubblica di Milano (...). La Procura ha ritenuto, il Dottor De Pasquale, il Dottor Spadaro, hanno ritenuto di non depositarlo nel loro fascicolo.*

*(...)*

*PRESIDENTE - Ma la videoregistrazione non la produce? È una richiesta del Tribunale.*

*DIFESA, AVV. FORNARI - Purtroppo, Presidente, ho omesso questa parte rilevante della mia esposizione e me ne scuso, me lo fa notare giustamente. Io non ne sono in possesso perché nel fascicolo del riesame, successivamente, all'interno di quel procedimento, è stata depositata*

soltanto la nota di relazione che pure indica come allegato il dischetto, ma purtroppo non è stato rinvenuto.

- l'avvocato dell'Eni, Nerio Diodà afferma di avere delle sintesi ma non il video:

DIFESA, AVV. DIODÀ - Per Eni. Le posso aggiungere, Presidente, signori Giudici, che le tracce e la sintesi, alcune sintesi, di quel dischetto, uso un termine probabilmente poco tecnico, sono riportate anche in un documento che Eni ha a disposizione perché gli è stato messo a disposizione durante un riesame nei confronti dell'indagato Massimo Mantovani.

(...)

PRESIDENTE - Io non ho capito, Eni ha il dischetto?

DIFESA, AVV. DIODÀ - No, neanche Eni ce l'ha naturalmente.

PRESIDENTE - E cos'è che ha Eni?

DIFESA, AVV. DIODÀ - È un altro rapporto, meno significativo di quello che ha depositato l'avvocato Fornari, ma sempre acquisito da Eni, dal suo dirigente Mantovani quando fece un riesame, Mantovani è indagato dalla Procura della Repubblica di Milano, e lo ha fatto pervenire alla società che (inc., fuori microfono).

- la difesa del dott. Claudio Descalzi, da Lei rappresentata, afferma di non avere né la trascrizione del video, né il video integrale:

DIFESA, AVV. SEVERINO - Io poi non so tutto il resto, non avendo avuto né la videoregistrazione e né la trascrizione della videoregistrazione, però vedo che questo vulnus si è verificato oggi, e che dunque attendere la fine del processo per riparare a questo vulnus, non sia giusto, perché quel documento può condizionare non solo l'andamento delle nostre domande, ma può condizionare poi il futuro esame dei testi, tutta la prova che noi andiamo ad assumere. (...) Noi oggi ne siamo venuti a conoscenza, e quindi riteniamo di dovere insistere perché o la Procura direttamente o il Tribunale, o la Procura sollecitata dal Tribunale, ci metta a disposizione quel documento, il dischetto, la videoregistrazione, quello che può essere considerato elemento di prova e che sicuramente esisterà a supporto di quella trascrizione.

Tuttavia dalla vostra risposta inoltrataci in data 12 aprile 2019 (3 mesi prima l'udienza) e pubblicata sul nostro sito internet all'indirizzo si legge:

<https://www.rai.it/programmi/report/news/2019/04/Le-risposte-di-Eni-alla-redazione-di-Report-87a9a840-d457-4984-a5d5-d51851773cf3.html>

"Tra l'altro, Il contenuto di tale incontro (**che si ricava dalla lettura della trascrizione o visione della videoregistrazione**) è di natura completamente diversa da quella che Amara cerca ora di accreditare, e punta chiaramente al complice coinvolgimento di Amara ed Armanna in attività in danno di Eni".

e al punto d ed e della risposta si legge:

d. Sempre per dovuta completezza e nella convinzione di offrire chiarezza e spunti per le verifiche, come risulta da un verbale della Guardia di Finanza depositato presso la magistratura inquirente di Roma e di Milano, Eni ricorda che Piero Amara e Vincenzo Armanna risultano aver partecipato a un incontro che ha avuto luogo in data 28 luglio 2014 presso la sede della STI in Roma (Via Bissolati 22) oggetto di videoregistrazione acquisita dalle autorità inquirenti di Milano e Roma. **In tale occasione, Armanna e Amara risultano avere tra loro cospirato al fine di danneggiare manager Eni e il suo vertice, allo scopo di trarre vantaggi e profitti personali e allo scopo di causare**

**deliberatamente e senza fondamento l'avvio di indagini a carico degli amministratori delegati attuale e precedente. Tale è (e non altro) il contenuto della videoregistrazione in oggetto. Eni esclude categoricamente che essa sia frutto di, o anche semplicemente oggetto di condivisione con, iniziative del dott. Granata.**

e. Vi informiamo altresì che, **dalle verifiche documentali disponibili, Vincenzo Armanna, due giorni dopo (precisamente il giorno 30 luglio 2014) il predetto incontro con il sig. Amara oggetto della videoregistrazione in cui affermava che "... si sarebbe adoperato..." per far piovere avvisi di garanzia, si recava a rendere spontanee dichiarazioni presso la procura della repubblica a Milano. L'attuale AD di Eni e il suo predecessore furono iscritti nel registro degli indagati in data 31 luglio 2014.**

Inoltre ci risulta, che il Comitato Controllo e Rischi e dall'Organismo di Vigilanza per il tramite della Direzione Internal Audit di Eni, ben prima la nostra inchiesta del 15 aprile 2019, in data 22 febbraio 2018 conferisce a Kpmg l'incarico di realizzare una serie di approfondimenti tra cui l'analisi dell'incontro tra Vincenzo Armanna, Piero Amara, Anrea Peruzzy e Paolo Quinto nell'ufficio di Ezio Bigotti. Le conclusioni dell'Audit, con una relazione del 12 settembre 2018 destinata esclusivamente agli Organi sociali, agli Amministratori, ad alcuni esponenti del management di Eni S.p.A, analizzano nel dettaglio l'incontro del 28 luglio 2014 anche attraverso un'intervista mirata al Dott. Antonio Vella, citato più volte nel video, all'epoca Responsabile Upstream di Eni. Secondo tali documenti (risposte a Report aprile 2019 e Relazione Kpmg 2018 ) l'Eni, i suoi dirigenti apicali e i loro legali, dunque, durante l'udienza del 23 luglio 2019, era perfettamente a conoscenza del contenuto dell'incontro di cui Eni c'aveva illustrato anche la sintesi, in quanto in possesso sia della trascrizione che del video come si evince chiaramente dalla vostra risposta.

Consideriamo fondamentale raccogliere il Suo punto di vista circa le notizie emerse, visto che citeremo dettagliatamente i fatti.

Siamo certi che il Vostro contributo potrebbe fornire ai nostri telespettatori un'informazione chiara ed esaustiva.

Il giornalista Luca Chianca è a Sua disposizione al 339 6348016 per definire ogni dettaglio relativo al contenuto della richiesta.

Certi della Sua collaborazione e disponibilità, nel ringraziarLa per l'attenzione che vorrà dedicarci, porgiamo i più cordiali saluti.

Alessia Marzi  
Redazione Report  
Rai3

**Da:** Prof. Paola Severino  
**Inviato:** mercoledì 3 novembre 2021 18:48  
**A:** [CG] Redazione Report  
**Cc:** \_\_\_\_\_  
**Oggetto:** Vs. email del 29 ottobre 2021

\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*

La presente mail proviene da un mittente esterno alla rete aziendale RAI. Si raccomanda di trattare con attenzione link e allegati in essa eventualmente contenuti.

\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*

Con riferimento al lancio anticipatorio della puntata che andrà in onda il prossimo lunedì 8 novembre, nel ribadire la differenza tra gli elementi a conoscenza della società rispetto a quelli a disposizione della difesa della persona fisica, vi chiedo – nel caso doveste citare la mia persona in qualità di difensore di Claudio Descalzi – di dare integrale lettura della e-mail che vi ho già trasmesso e che nuovamente allego.

Prof. Avv. Paola Severino



**SEVERINO**  
PENALISTI ASSOCIATI

Prof. Avv. PAOLA SEVERINO

PIAZZA DELLA LIBERTA' 20, 00192 ROMA  
T +39 06 3220194 F + 39 06 3220931

PIAZZA ELEONORA DUSE 2, 20122 MILANO  
T + 39 02 76025643 F + 39 02 76003450

---

Le informazioni, i dati e le notizie contenute nella presente comunicazione ed i relativi allegati sono di natura privata e pertanto riservate e destinate esclusivamente ai destinatari indicati in epigrafe. La diffusione, distribuzione, riproduzione e/o copiatura del documento trasmesso da parte di qualsiasi soggetto diverso dal destinatario, è proibita, sia ai sensi dell'art. 616 c.p. che del Regolamento Europeo 2016/679. Se avete ricevuto questo messaggio per errore, vi preghiamo di distruggerlo e darne immediata comunicazione anche inviando un messaggio di ritorno all'indirizzo email del mittente. E' possibile richiedere ulteriori informazioni inerenti il trattamento e la protezione dei dati personali acquisiti, direttamente od indirettamente dal nostro Studio, via mail al seguente indirizzo email [privacy@severinolex.it](mailto:privacy@severinolex.it).

The information and data contained in this email and its attachments are private and reserved, solely for the use of individual or entity to whom they are addressed. The dissemination, distribution, reproduction or copying of the document transmitted by any person other than the intended recipient, is prohibited pursuant to both art. 616 Italian Criminal Code and European Regulation 679/2016. If you have received this message by mistake, please destroy it and notify immediately by sending a return message to the sender's email address. Any further information concerning the processing and protection of personal data acquired, directly or indirectly by our Law Firm, can be requested via email at [privacy@severinolex.it](mailto:privacy@severinolex.it).

Con riferimento all'email del 29 ottobre 2021, a sua firma, preciso quanto segue:

1. Ribadisco, esattamente come dichiarato all'udienza del 23 luglio 2019 in qualità di difensore del Dott. Descalzi, di non aver avuto a disposizione, nè di aver visto, la videoregistrazione del 28.7.2014 fino a che il video non è stato messo a disposizione delle difese del procedimento OPL 245 da parte della Procura di Milano il pomeriggio dello stesso 23.7.2019.
2. Come dichiarato, altresì, nella stessa udienza, ribadisco di non aver avuto a disposizione neppure la trascrizione della videoregistrazione. Il documento era stato acquisito dall'Avv. Fornari in altro procedimento, nel quale difendeva soggetti estranei a quelli imputati nell'OPL 245, come dichiarato dallo stesso sempre all'udienza del 23.7.2019.
3. La lettera inoltrata a Report il 12.4.2019 è stata inviata ed è sottoscritta dalla funzione Global Media Relation & Crisis Communication di ENI, in risposta ad una richiesta di intervista formulata ad Eni e non alla difesa del Dott. Descalzi. La risposta e il suo contenuto sono, pertanto, riferibili esclusivamente alla società e non alla difesa del Dott. Descalzi.
4. Per quanto concerne, poi, la nota di KPMG del 12.9.2018, preciso che tale documento, indirizzato a CCR e ODV di ENI e, secondo quanto da voi affermato, destinato "esclusivamente agli Organi sociali, agli Amministratori e ad alcuni esponenti del management di ENI", non è mai stato portato a mia conoscenza quale difensore del Dott. Descalzi. La differenza di ambiti tra la difesa societaria e la difesa degli imputati persone fisiche è d'altra parte ben nota, anche in relazione alle prescrizioni del D.Lgs. 231/2001
5. In conclusione, ripeto ancora una volta che non avevo ricevuto e non avevo visto il video e la sua trascrizione prima del pomeriggio del 23 luglio 2019 ed avevo correttamente insistito, nel corso dell'udienza mattutina di quella stessa data, per il loro deposito, al fine di poterne pienamente valutare la rilevanza probatoria.

Prof. Avv. Paola Severino

**Da:** [CG] Redazione Report

**Inviato:** giovedì 4 novembre 2021 10:21

**A:** Prof. Paola Severino

**Cc:**

**Oggetto:** R: Vs. email del 29 ottobre 2021

Gentile avv. Severino,

La ringraziamo per la cortese specifica. Al fine di verificare alcuni elementi fondamentali rispetto alla nostra attività giornalistica in riferimento ai temi già presentati, Le richiediamo la possibilità di realizzare una video intervista per poter approfondire il Suo punto di vista in qualità di difensore del dott. Claudio Descalzi. Siamo certi che il Suo contributo possa essere essenziale per riportare una chiara e corretta informazione ai nostri telespettatori.

Il giornalista Luca Chianca è a Sua disposizione al 339 6348016 per definire ogni dettaglio relativo al contenuto della richiesta.

Certi della Sua collaborazione e disponibilità, nel ringraziarLa per l'attenzione che vorrà dedicarci, porgiamo i più cordiali saluti.

Alessia Marzi  
Redazione Report  
Rai3

Vi ringrazio molto della disponibilità a raccogliere il mio punto di vista in qualità di difensore di Claudio Descalzi, ma devo dirvi che nella mia attività professionale di avvocato ho seguito il principio di parlare dei processi in cui sono nominata solo nelle aule di giustizia. Ho già espresso le mie argomentazioni difensive sul tema Nigeria OPL 245 nelle memorie difensive, nel corso del dibattimento e nell'arringa finale, trattando ogni argomento sempre nel pieno contraddittorio tra le parti.

Anche su questo tema vi invito, laddove doveste citare la mia posizione, di dare lettura integrale di questa mia risposta.

Con i più cordiali saluti

Prof. Avv. Paola Severino



**SEVERINO**  
PENALISTI ASSOCIATI

Prof. Avv. PAOLA SEVERINO

PIAZZA DELLA LIBERTA' 20, 00192 ROMA  
T +39 06 3220194 F + 39 06 3220931

PIAZZA ELEONORA DUSE 2, 20122 MILANO  
T + 39 02 76025643 F + 39 02 76003450

---

Le informazioni, i dati e le notizie contenute nella presente comunicazione ed i relativi allegati sono di natura privata e pertanto riservate e destinate esclusivamente ai destinatari indicati in epigrafe. La diffusione, distribuzione, riproduzione e/o copiatura del documento trasmesso da parte di qualsiasi soggetto diverso dal destinatario, è proibita, sia ai sensi dell'art. 616 c.p. che del Regolamento Europeo 2016/679. Se avete ricevuto questo messaggio per errore, vi preghiamo di distruggerlo e darne immediata comunicazione anche inviando un messaggio di ritorno all'indirizzo email del mittente. E' possibile richiedere ulteriori informazioni inerenti il trattamento e la protezione dei dati personali acquisiti, direttamente od indirettamente dal nostro Studio, via mail al seguente indirizzo email [privacy@severinolex.it](mailto:privacy@severinolex.it).

The information and data contained in this email and its attachments are private and reserved, solely for the use of individual or entity to whom they are addressed. The dissemination, distribution, reproduction or copying of the document transmitted by any person other than the intended recipient, is prohibited pursuant to both art. 616 Italian Criminal Code and European Regulation 679/2016. If you have received this message by mistake, please destroy it and notify immediately by sending a return message to the sender's email address. Any further information concerning the processing and protection of personal data acquired, directly or indirectly by our Law Firm, can be requested via email at [privacy@severinolex.it](mailto:privacy@severinolex.it).